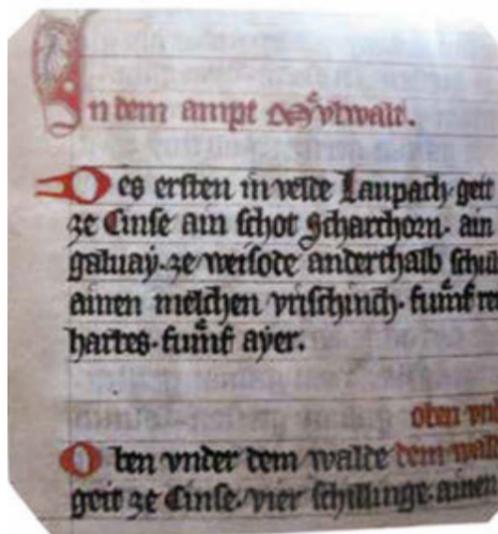




*Benvenuti nella famiglia Auer
al Bad Schüsslerhof!*

Siete ospiti in un luogo ricco di tradizione
e idilliaco allo stesso tempo.
Saremo lieti di viziarevi con piatti tradizionali
e un pregiato ottimo „Badl“.

Una piccola cronaca della famiglia Auer



La famiglia Schüssler, o Schüsselmacher, è menzionata già nell'800 a.C. sulla Schönbergalm di Riobianco, proprio accanto alla Schüssleralm.

Intorno al 1225, lo Schüsslerhof è citato nei documenti di Sonneburg come Kreuzhof.

Durante i lavori di ristrutturazione del 2006, durante gli scavi accanto alla casa è stata



rinvenuta una piccola ciotola in pietra, datata dall'ufficio regionale all'anno 320 d.C., che probabilmente serviva come recipiente per la lampada a olio dell'antico "Signore Dio in Miseria".

Nel 1554, Bartholomeus Schüssler è citato in una lettera di diritti di pascolo a Lappago.

Gli antenati dell'attuale famiglia Schüssler possono essere fatti risalire all'anno 1440. Nel 1440, Michael Schüssler viene citato per la prima volta in una donazione del maso. Per sapere cos'altro sappiamo dalla nostra cronaca familiare e quali sono state le circostanze dei singoli membri della nostra lunga storia, si può consultare l'elenco dei nostri antenati:



- | | | |
|---|---|--|
| 1440 Michael Schüssler | | |
| 1554 Bartholomeo Schüssler | | |
| 1580 Michael Schüssler | | |
| 1620 Georg Schüssler | ⊗ | Katharina Posch 5 figli |
| 1660 Peter Schüssler | ⊗ | Maria Untergasser 6 figli |
| 1680 vedova Maria Untergasser | ⊗ | Johann Schüssler 1 figlio |
| 1690 Mathias Schüssler | ⊗ | Gertraud Gasteiger 3 figli |
| 1703 vedova Gertraud Gasteiger | ⊗ | Jakob Mair a. Tinkhof 10 figli |
| 1740 Eva Mair a. Tinkhof | ⊗ | Georg Zimmerhofer 10 figli |
| 1760 Eva Mair a. Tinkhof ved. Zimmerhofer | ⊗ | Hans Auer 3 figli |
| Hans Auer era un discendente diretto dei fratelli Hans e Christian de Auer di Rio di Pusteria. | | |
| 1786 Josef Auer Mesner-Schüssler Lehrer | ⊗ | Oberlechner Anna 5 figli |
| 1816 Josef Auer | ⊗ | Maria Rederlechner 4 figli |
| 1825 vedova Maria Rederlechner | ⊗ | Peter Zimmerhofer |
| Peter Zimmerhofer morì sotto una valanga nel 1831. | | |
| 1844 Josef Auer | ⊗ | Maria Forer 5 figli |
| 1856 Un grande incendio ha distrutto l'intero Schüsslerhof. | | |
| 1865 Johann Auer | ⊗ | Maria Volgger (2 figli) 1° matrimonio |
| 1870 vedovo Johann Auer | ⊗ | Agnes Mair v. d. Eggen 2° matrimonio |
| 1881 vedovo Johann Auer | ⊗ | Agnes Aschbacher (9 figli) 3° matrimonio |
| Johann Auer fu anche sacrestano, prevosto della chiesa e sindaco di Lappago. Il fratello di Johann era Josef. Fu la prima guida alpina intorno al 1870. | | |
| 1910 August Auer | ⊗ | Maria Oberhuber 10 figli |
| Kaiserjäger, sindaco e vedovo dal 1928 al 1948. | | |
| 1953 Josef Auer | ⊗ | Aloisia Rederlechner 7 figli |
| 1983 Hartmann Auer | ⊗ | Anna Hainz 5 figli |

Questi siamo noi: la famiglia Cuer



Da noi, diverse generazioni della nostra famiglia sono riunite sotto lo stesso tetto. Dai "vecchi" membri della famiglia ai più giovani rampolli, tutti fanno del loro meglio e contribuiscono a far sì che allo Schüsslerhof tutto fili liscio e che i nostri ospiti siano completamente soddisfatti.

Il nostro agriturismo e l'assistenza ai nostri ospiti funzionano così bene solo perché lavoriamo tutti insieme come una famiglia e ci sosteniamo a vicenda.



Dall'album di famiglia



La storia del nostro agriturismo



Il nostro agriturismo si trova a Lappago, nella Valle di Selva dei Molini. Lappago è un piccolo villaggio di montagna sul versante sud delle Alpi della Zillertal. Da diversi decenni, il nostro agriturismo è meta di ospiti in cerca di pace e tranquillità, che amano trascorrere le loro vacanze in un agriturismo in Alto Adige in un idillio rurale.

Qualche anno fa abbiamo costruito un piccolo e raffinato "Badl" per i nostri ospiti. Una specialità particolare sono i nostri bagni di fieno, che prepariamo con il fieno e le erbe del nostro pascolo alpino.

Lo Schüsslerhof, così come esiste oggi, si è sviluppato dal precedente Kreuzhof. Dal 1225 d.C., lo Schüsslerhof è una casa autosufficiente.

A quel tempo, i proprietari del maso ricevettero un pezzo di terra dall'imperatore "con



la benedizione di Dio". In cambio, i proprietari del maso dovevano ripagare "il dono" con un duro lavoro fisico, cedendo all'impero i prodotti coltivati in casa. Oltre a un'ampia varietà di bacche, cereali e grano, erano compresi anche il legname ricavato dalla propria foresta e i prodotti degli animali del maso, come agnelli, pecore, mucche, polli, ecc.



Come era consuetudine all'epoca, i compiti erano rigorosamente divisi tra uomini e donne. I compiti degli uomini comprendevano la costruzione della casa e dei vari edifici agricoli con i materiali disponibili, come pietra, calce e legno. Inoltre, gli uomini del maso dovevano disboscare le foreste per creare terreni per il pascolo e il seminativo, che venivano poi utilizzati per coltivare orzo, segale, grano, avena, ortaggi, lino, papaveri e tabacco. Anche portare il raccolto era quindi, ovviamente, uno dei compiti maschili. A queste mansioni si aggiungeva l'allevamento del bestiame, in cui ci si occupava di una varietà di animali diversi: api, mucche e i loro vitelli, tori, pecore, montoni, capre, maiali e cavalli.

I compiti delle donne allo Schüsslerhof, invece, erano i seguenti: raccogliere il miele delle api e fare candele con la loro cera,

spennare le oche per imbottire i letti con le piume, trasformare il lino in tessuti, essiccare il tabacco e usare il papavero per anestetizzare. Raccoglievano le verdure e le conservavano per l'inverno. Portavano la segale dai campi ai granai, da lì al mulino, la facevano macinare in farina e ne facevano il pane. Dal latte delle mucche si ricavano latte, burro, vari tipi di formaggio, ricotta, ecc. Dalla carne dei maiali si ricavava lo speck. Si occupavano anche dell'allevamento dei tori e delle pecore.

Oggi, naturalmente, le mansioni e i vari lavori nel maso sono cambiati molto e molte cose sono diventate più semplici. Ma perché non dare un'occhiata in giro e vedere da soli cosa è cambiato esattamente e se alcune mansioni sono ancora le stesse di prima?

Le nostre camere e i nostri appartamenti per le vacanze



Da diversi decenni, il nostro agriturismo è meta di ospiti in cerca di pace e tranquillità che amano trascorrere le loro vacanze in agriturismo in un idillio rurale. Le nostre camere accoglienti e rustiche offrono un'atmosfera familiare e sono ideali per rilassarsi dopo una giornata intensa all'aperto.

Abbiamo anche un appartamento per le vacanze, se desiderate avere un po' più di spazio in vacanza con la vostra famiglia.



Qualche anno fa, abbiamo costruito un piccolo e raffinato "Badl" per i nostri ospiti. Una specialità sono i nostri bagni di fieno, che prepariamo con il fieno e le erbe del nostro pascolo alpino.



Se volete, potete anche pernottare nella nostra baita alpina. Per ulteriori informazioni, chiedeteci direttamente.

Ulteriori informazioni sui nostri prezzi, sulle strutture dettagliate delle camere, ecc. sono disponibili sul nostro sito: www.schuesslerhof.com



Prodotti freschi tutti giorni: la nostra cucina



Se avete prenotato la colazione o la mezza pensione da noi, potete aspettarvi il meglio che la nostra valle ha da offrire. Preparata ogni giorno con prodotti di stagione, vi verrà offerta una cucina tradizionale e ricca.

Dai canederli allo speck, al gulasch, Schupfnudeln, Spätzle, Schlutzkrapfen, ecc. fino a una sostanziosa "merenda", o una colazione ricca fortificante.

Se dovesse essere vegano o vegetariano potete rivolgervi direttamente a noi. Questo non è affatto un problema e ovviamente riceverete altri pasti concordati con noi.

Solo a pensarci fa venire l'acquolina in bocca. Non ci resta che augurarvi buon appetito.



La nostra sala di ricreazione



Se preferite trascorrere una giornata più tranquilla, godetevi una pausa nella nostra sala ricreazione. Direttamente in seguito al nostro «Badl» troverete questa sala con una varietà di libri e riviste a Vostra disposizione. Vi offriamo inoltre diversi posti a sedere e un accesso diretto al nostro giardino. Prendetevi un tè oppure un caffè, un buon libro dalla nostra scorta e godetevi il Vostro soggiorno.



Il nostro "Badl"



Prendetevi del tempo per qualcosa di buono - saremo lieti di coccolarvi con i nostri bagni di benessere. Il nostro piccolo ma raffinato "Badl" vi offre molte possibilità per rilassarvi e godervi il benessere in modo sano e tradizionale. In qualità di membro dell'associazione dei bagni di fieno e acqua dell'Alto Adige, possiamo contare su un'esperienza pluriennale. La nostra area balneare è aperta al pubblico e non è riservata solo ai nostri ospiti. Lasciatevi coccolare e godetevi le nostre offerte benessere, come ad esempio: Bagni di fieno, bagni di latte, bagni di alghe, bagni di fango e bagno salino.

Soprattutto per i nostri bagni di fieno, possiamo attingere ai nostri alpeggi e pascoli situati in alta montagna a 2200 - 2500 metri. Soprattutto in queste regioni, il fieno ottenuto è molto ricco di erbe medicinali e di diversi e particolari tipi di erba. Su 10 metri quadrati di prato di montagna si trovano



fino a 60 erbe, erbe e fiori diversi, il manto della signora, la ruta, il fiore di pasqua, l'achillea, la genziana, l'arnica, le primule, solo per citarne alcuni. Grazie ai numerosi minerali, agli oli essenziali e agli oligoelementi, la sostanza naturale ecologica del fieno di montagna si distingue. Questi ingredienti lo rendono un dono naturale per la nostra pelle.

I trattamenti Kneipp con acqua fredda sono

una parte importante della serata in sauna. Il bagno alternato in sauna combina potenti stimoli caldi e freddi e rappresenta in questo modo un allenamento vascolare intensivo, che ha un effetto "indurente" ma anche di adattamento della circolazione, di stimolazione del metabolismo e di stabilizzazione vegetativa.

Poiché i trattamenti devono essere preparati, vi chiediamo di prenotare telefonicamente il giorno prima ai seguenti numeri telefonici: 371/4385176 oppure 388/7622399, o di contattare direttamente la padrona di casa. ;-)



I nostri animali



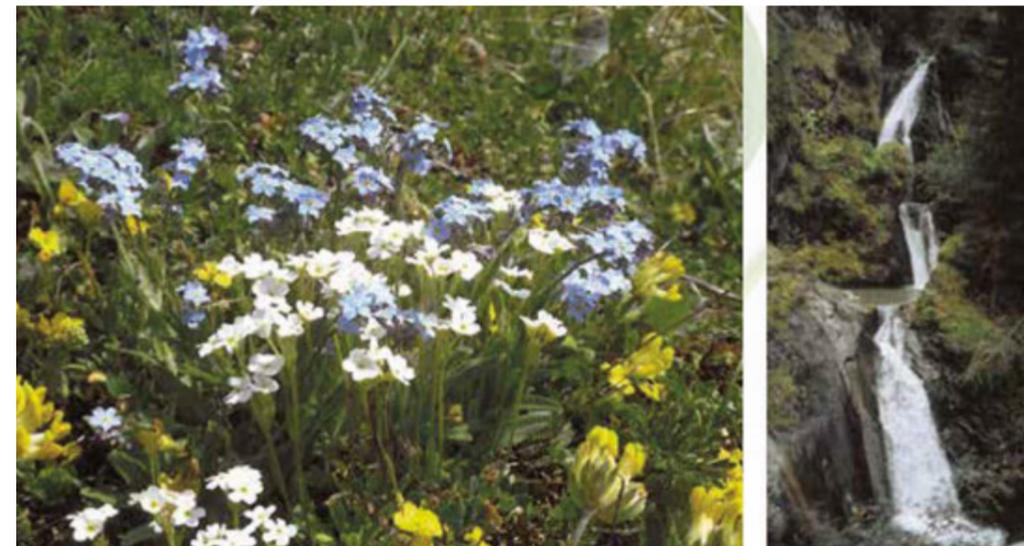
Interessanti, soprattutto per i più piccoli, sono sicuramente i nostri animali in fattoria (e in estate in alpeggio).

Abbiamo diverse mucche (Simmental, Eisengrauen e Pinsgauer), alcune pecore tirolesi di montagna, galline e tacchini.

Cari bambini, tenete d'occhio o date un'occhiata in giro per la fattoria e vedete se riuscite a scoprire l'uno o l'altro animale.



La primavera a Lappago



... è la stagione più variopinta. L'inverno ci abbandona gradualmente, la neve si scioglie e scopre i prati della valle e degli alpeggi.

Già nel mese di maggio i prati si rivelano un mare di fiori di fieno ed erbe medicinali, nel mese di giugno, segue il primo taglio da foraggio chiamato maggengo. È proprio con questo fieno ecologico alpestre che viziemo i nostri ospiti nel nostro „Badl“.

La primavera è anche la piena stagione a Lappago per gli sci alpini. In alto sopra il Lago di Neves è la destinazione: il Grande Mösel, una famosa vetta dello sci alpino che attira a escursioni sciistiche fino all'inizio dell'estate.

I fondisti di solito trovano buone condizioni sulla pista da fondo lungo la valle di Selva dei Molini. Gli impianti di risalita, il Monte Spicco, il Monte Chiusetta e il Plan de Coronnes, situati nelle immediate vicinanze, offriranno fino a metà aprile un'immersione al sole primaverile.

La primavera è anche il periodo delle tradizionali e rituali feste ecclesiali quali, il battesimo, la prima comunione, la cresima, la Pentecoste, l'Ascensione e il Sacro Cuore di Gesù.

Coloro che amano le antiche tradizioni, devono assolutamente programmare nelle loro vacanze la processione a Lappago o forse anche il Sacro Cuore di Gesù. Alla sera quando si fa buio, le vette dei nostri monti vengono illuminate da fuochi e le case da caratteristici disegni ecclesiastici.

Nella bella stagione un'esperienza con un tocco speciale.

Maggio invita i nostri ospiti a visitare i percorsi tematici quali, l'acqua, le cascate presso la gola di Lappago, il Lago di Neves con l'escursione attorno al museo "Magia dell'acqua". Le escursioni nella valle dell'acqua possono essere intraprese da soli o anche con le guide.

Estate in montagna nella Valle di Selva dei Molini



...dove tutto è rimasto ancora rurale ed accogliente, un tocco di passato che circonda la parte alta della valle di Selva dei Molini. Boschi, prati, cascate, laghi di montagna, la fauna selvatica, prati di montagna, casaro alpino, mucche, formaggi, burro – tutto un po' ricorda "Heidi", la serie televisiva molto amata.

In estate viene raccolto dai pascoli di montagna il fieno (il 1° taglio ovvero il maggengo) e in valle l'agostano (il 2° taglio). Le mucche in estate alpeggiano ancora con i loro pastori sui pascoli di montagna. Neve e ghiaccio si sono ritirati a margine del ghiacciaio e ha liberato i sentieri alti di montagna. Dal Lago di Neves si apre una ricca zona escursionistica che porta direttamente al rifugio

Giovanni Porro o al rifugio Passo Ponte di Ghiaccio oppure l'Alta via di Neves.

Gli escursionisti esperti raggiungono, partendo dal Lago di Neves, i giganti delle Alpi sul lato altoatesino della Zillertal, Punta Bianca, il Gran Möseler, la Cima di Campo o il Gran Pilastro. Ambiti obiettivi con ricordi duraturi.

Il Buongustaio raggiunge la cima Egge passando o fermandosi alla cosiddetta malga Bergmeister o alla malga Mair am Tinkhof, oppure si gode semplicemente i corsi d'acqua lungo la valle. Dalla gola di Lappago si può arrivare ad un piccolo impianto Kneipp che offre in estate un piacevole refrigerio. Per i più avventurosi la gola offre tutti i tipi di attrazioni come il canyoning o la Rock Running, la discesa in corda doppia dal ponte, ecc.

I ciclisti percorrono la valle con la bici elettrica o l'arrampichino. I pescatori troveranno un paradiso per la pesca a mosca. Gli amanti del formaggio potranno trovare tutto ciò che desiderano nei nostri caseifici rustici dei masi locali. Usufruendo dell'escursione guidata sul "sentiero del formaggio" di Selva dei Molini o una visita ai vari caseifici rustici dei masi locali, è possibile scrutare i contadini nel loro lavoro quotidiano.

E chi vuole può concedersi un rilassante fine giornata nel nostro "Badl" con bagni, "Kraxenofen" oppure una sauna alle erbe.

L'autunno a Lappago



... è un tripudio di colori – non importa dove si guarda. Le foglie e gli aghi dei pini colorano l'ambiente di innumerevoli sfumature – i prati e i muschi dicono addio al loro ricco verde. Il larice sembra prendere fuoco dopo la prima gelata.

L'aria è limpida – l'orizzonte è stupendo in autunno. Il sole splende e sembra emettere calore ed una luce giallastra e regala al panorama un volto adorabile. Si riesce ancora a godere della salita fino alla vetta e della vista panoramica dai sentieri d'alta quota. I pascoli si preparano all'arrivo dell'inverno. Ci si prepara alla transumanza. Le mucche e i vitelli rientrano in valle nelle stalle dei loro masi che vengono magnificamente decorate per la festa del rientro in valle. Alle mucche vengono appese delle enormi campane che con il loro suono rintona l'eco della valle. I masi preparano da giorni la transumanza chiamata "Kiokemma". Per la famiglia del maso questa è l'occasione di festeggiare con

amici e vicini. Vengono preparati artigianalmente i "Hausnudln" ovvero dei gnocchetti a base di farina e burro e altre prelibatezze tradizionali della zona.

A Lappago le feste religiose hanno priorità su tutte le altre – le antiche tradizioni vengono mantenute come dalle loro origini – un pezzo di cultura rurale che dà al paese e ai suoi abitanti un carattere speciale.

In questo periodo si celebra la festa del Ringraziamento e prima che giunga l'inverno chiediamo a Cristo, mediante la processione contro le valanghe, che egli preservi Lappago da questo imminente pericolo.

L'inverno nella Valle di Selva dei Molini



Praticamente un paesaggio invernale incantato – un inverno da favola.

L'inverno fa visita a Lappago già a tardo autunno. Nella maggior parte dei casi il paesaggio rimane innevato fino a metà marzo. Sentieri escursionistici invernali e piste da fondo invitano – ora di sperimentare il silenzio – un fascino particolare nel nostro mondo frenetico d'oggi. Gli avventurieri intraprendono sui sentieri incontaminati delle nostre zone, le loro prime escursioni con gli sci d'alpinismo o con le ciaspole.

Obiettivi da non perdere sono il Plan de Coronas, il monte Chiusetta e il Monte Spicco, inclusi i divertimenti esclusivi nei loro parchi e gli Apres Ski.

Le famiglie non possono perdersi il Tamarix Family Park e i mini sci club, che offrono un programma molto vario. Pattinaggio su ghiaccio, slittino e il curling sono anche sport popolari di queste zone.

Escursioni



GROSSER MÖSELER

Partenza: Dal Lago di Neves o interamente sul sentiero 24, inizialmente ripido, o in parte sul comodo sentiero merci fino al rifugio Giovanni Porro; dal lago artificiale ca. 1,5 ore. **Proseguimento verso la vetta:** seguire il sentiero 1 sull'Alta via di Neves, prima salendo moderatamente e poi scendendo brevemente fino allo sbocco del "Nevesferner" dell'est, continuare fino al sentiero con gli ometti di sasso che si dirama a destra; ora seguire gli ometti di sasso per lo più senza sentiero su massi e rocce arrotondate fino alla morena, visibile da lontano, su un sentiero pronunciato su di essa e poi su massi e rocce fino alla conca del ghiacciaio quasi scomparso. Ora su massi e forse fanghiglia di ghiaccio o neve fino all'altro lato della conca, su massi e ghiaioni molto ripidi e sciolti fino alla sella tra il "Kleinen e il Großen Mösele" (ca. 3.400 m) e a sinistra su rocce e massi sulla ripida cresta est della struttura sommitale, in parte in facile arrampicata, fino alla cima (3.479 m). Dal rifugio Giovanni Porro 4 ore. **Discesa:** attraverso la via di salita descritta.



ALTA VIA DI NEVES

Partenza: Dal parcheggio del Lago di Neves (1.860 m; punti di ristoro) sul sentiero lungo-lago in direzione nord fino alla diramazione del sentiero 24, su questo sentiero attraverso la malga Neves fino al rifugio Giovanni Porro (2.420 m); dal lago artificiale 1,5 ore. **Alta via:** dal rifugio Giovanni Porro seguire sempre il segnavia 1 sull'Alta via di Neves fino al torrente della Val Sorgiva. Il sentiero passa sotto la cima del Muttenock, poi è un'escursione più lunga attraverso pendii in parte sassosi e in parte rocciosi verso sud-ovest e infine quasi in piano fino al rifugio Passo Ponte di Ghiaccio (2.545 m); dal rifugio Giovanni Porro 4,5 ore. **Discesa:** dal rifugio Passo Ponte di Ghiaccio sul sentiero 26 attraverso la val del Pipa in una discesa di media pendenza fino al Lago di Neves; dal rifugio 1 ora e mezza.



PUNTA BIANCA (HOHER WEISSZINT)

Partenza: Dal lago di Neves o dal lato sud attraverso la diga o intorno alla riva nord fino al lato ovest del e da lì sempre sul sentiero 26 nella val del Pipa attraverso il bosco, il terreno erboso e infine i massi verso ovest fino al rifugio Passo Ponte di Ghiaccio. Ora si seguono le tracce verso nord su ghiaioni fino al "Weißzintferner" e sul piccolo ghiacciaio con pochi crepacci fino alla "Weißzintscharte superiore" (3.198 m); ora si sale sulla cresta appiattita di massi, su questa fino a un breve tratto di cresta glaciale, su questa fino alle rocce sommitali e infine brevemente fino alla croce della vetta principale (3.380 m; dalla "Weißzintscharte superiore" 1 ora)
Discesa: attraverso la via di salita descritta.



DA CAMPO TURES FINO ALLE CASCATE DI RIVA DI TURES

Dal parcheggio a sud-est del gruppo di case "Winkel", a circa 1 km a est di Campo Tures (862 m, chiosco, strada per macchine), seguire le indicazioni per le "cascate" su un sentiero largo e in leggera salita (si può seguire anche sul sentiero di San Francesco, poco distante) attraverso il bosco di conifere fino alla parte più bassa della gola con la prima cascata, poi sul sentiero 2 o sul sentiero di San Francesco in parte su gradini e tornanti attraverso il bosco fino a un pulpito panoramico con vista sulla seconda cascata, poi fino al ponte della terza cascata e su una lunga fila di gradini fino alla locanda "Toblhof" sulla Via Reintal (1.054 m; dal punto di partenza poco meno di un'ora; da lì o prima, diramandosi verso l'accesso, vale la pena di fare una deviazione di circa 15 minuti per la cappella della "Kofelburg" di una volta). Il ritorno avviene per la via dell'andata.

PERCORSO CIRCOLARE INTORNO AL LAGO DI NEVES

Dal primo pannello informativo (panoramica) direttamente sul muro della diga, sulla sponda orografica sinistra del lago, si scende nella valle a nord del Lago di Neves e lì si attraversa l'altra sponda. Più o meno lungo la riva del lago, passando davanti all'edificio agricolo della malga comunale, si arriva all'estremità meridionale del lago. Tornare al punto di partenza passando per l'imponente costruzione in cemento del muro della diga. Questa escursione circolare conduce attraverso un paesaggio imponente, quasi alpino, in cui il massiccio muro di cemento del Lago di Neves sembra ricordare all'escursionista che l'uomo è forse solo un ospite tollerato in questo mondo. Il primo pannello informativo racconta la progettazione e la costruzione del lago artificiale. In totale, 14 pannelli trattano i vari elementi dell'area alpina e alto-alpina. Titoli come "alleati stabili" (la popolazione arborea di questa regione), "il mondo della pietra di



Neves" (la geologia di questa zona) o "mondo dell'estate antichissima" (l'alpicoltura e le persone) diffondono un po' di misticismo. Naturalmente, viene trattato anche il mondo dei ghiacciai. Come potrebbe essere altrimenti, quando giganti di ghiaccio come il "Grande Möseler" sovrastano il "Nevesferner" occidentale.

Città e highlights



BRUNICO

Pulsante di vivacità

Brunico palpita, Brunico pulsa: una piccola città come cuore della Val Pusteria. Così vivace e piena di vita, non vede l'ora di presentare ai visitatori tutti i suoi tesori storici.

BRESSANONE

Caratterizzata da arte e clero

Bressanone - la città culturale della Valle Isarco. Già da sempre, Bressanone la città antica di oltre 1000 anni, ha sempre attirato artisti e visitatori amanti delle belle lettere. Bressanone vanta alcuni tesori artistici molto particolari.



BOLZANO

Dove finisce il nord e inizia il sud

Bolzano è un punto di incontro di culture, un luogo di incontro tra la leggerezza mediterranea e la perseveranza alpina. Bolzano è il capoluogo dell'Alto Adige e quindi il centro amministrativo, economico e culturale. Con poco più di 106.000 abitanti, Bolzano è anche la città più grande dell'Alto Adige.

PERCORSO ALTA FUNE "ENZWALDILE"

Un percorso alta fune con tecnologia all'avanguardia e i più moderni sistemi di sicurezza conduce gli avventurosi arrampicatori tra le antiche cime degli alberi. Qui, 111 antichi larici e abeti rossi sono collegati tra loro da corde e passerelle che conducono a piattaforme. In totale sono stati creati 9 percorsi diversi per ogni esigenza immaginabile.



CASTEL TAUFERS

Il castello a Campo Tures è uno dei castelli meglio conservati della regione tirolese. Il Castel Taufers, già rocca dinastiale dei signori di Tures, è entrato in possesso dell'Istituto dei castelli dell'Alto Adige nel 1977. Mobili ben conservati e numerosi oggetti d'arte del periodo compreso tra il XII e il XVII secolo sono una gioia per gli occhi dei visitatori. Di notevole valore sono gli affreschi di Friedrich Pacher nella cappella del castello.

LA MINIERA ESPOSITIVA DI PREDOI

Contiene oltre 20 gallerie e pozzi tra i 1.400 e i 2.100 m di altitudine. I vagoncini della miniera attraversano la galleria maestra St. Ignaz. I visitatori possono farsi un'idea dell'estrazione del rame. Un tour attraverso la galleria con una guida esperta fa parte dell'escursione nell'oscuro mondo dell'estrazione del minerale. Nel 2001 è stato istituito un reparto di terapia dell'asma.



Trasporto pubblico

In autobus, treno o pullman. I servizi di trasporto pubblico qui da noi offrono tutto ciò che il vostro cuore desidera.

I viaggi senza macchina non sono un problema. Affinché possiate organizzarvi consultando gli orari dei servizi di trasporto pubblico che partono proprio da noi in paese, vi consigliamo di dare un'occhiata al sito della SAD: sad.it oppure di scaricare l'App AltoAdige2Go nell'App Store.



Un grazie di cuore!

Ringraziamo tutti i nostri gentili ospiti degli ultimi 50 anni per la loro fiducia e ringraziamo anche coloro che hanno visitato noi, l'attuale generazione dello Schüsslerhof, dal 16/07/1998 a oggi.

